

l'erbe. I Territoriali di Zara occuparono
 intanto il Contado di *Plauno*; e que' di *Ver-*
licca s'impadronirono de' passi avanzati; indi
 occuparono il castello di *Zazuina*; stenden- 1714
 dosi fino a' monti di *Pralok* per difesa de'
 nuovi sudditi. Con pari felicità furono es-
 puguate alcune torri poste fra' medesimi mon-
 ti; e rispinti cinque mila Turchi per la
 maggior parte cavalleria, ch'erano calati
 da *Limno*, e da *Gliubuschi*; concorrendo
 frattanto in sì copioso numero i sudditi Ot-
 tomani a rifugiarsi ne' Veneti Stati, che
 fu forza a que' Comandanti Infedeli porre
 in uso per fermarli l'empio ritrovato di to-
 glier loro le donne, e i fanciulli.

Ma non curando gran fatto il Divano le
 cose della *Dalmazia* e dell' *Albania*, ove non
 procedevasi con formale Esercito e con re-
 golar guerra, teneva esso rivolte le mire
 all'acquisto del Regno di *Morea*, ch'era la
 meta de' suoi sforzi, e il vero oggetto de'
 suoi movimenti. Quindi ammassato prodigioso
 numero di provvigioni, e chiamate
 numerose milizie dalle più remote Provin-
 cie dell'Asia, spargeasi dal Sultano (quan-
 tunque d'indole avara) a larga mano l'oro
 per affrettare i lavori, e per accalorire a
 tutto potere l'impresa. Dall'altro canto ben informato delle cir-
 costanze ripieno di pericoli, e di svantaggi;
 il Provveditor Generale *Girolamo Dolfino*
 scorreva quà e là a rivedere le Piazze non